



**IL FATTO** La realtà che si occupa di disabili si è aggiudicata il bando di Compagnia di San Paolo

# Una app per proseguire le attività La vittoria dell'associazione Vivere

→ Vivere, l'associazione di volontari e famiglie con figli con disabilità, è più che mai consapevole di quanto siano difficili questi giorni segnati dalla presenza del coronavirus nella vita di tutti i giorni. Lo sconforto, se non addirittura la scomparsa stessa dell'associazione, poteva essere il primo risultato della chiusura di tutte le attività come imposto dalle autorità. Vivere, come tante realtà del territorio torinese, è stata costretta a sospendere a malincuore in via cautelare tutte le attività. Cosa fare quindi? Dopo avere riordinato le idee, le azio-

ni messe in campo sono state molteplici. Anna Lina Olivieri, consigliere e responsabile dei progetti, racconta come si è tirata su le maniche l'intera associazione: «Abbiamo sentito subito l'urgenza di non lasciare al loro destino i disabili cognitivi e relazionali che seguiamo e di conseguenza le loro famiglie. Senza una risposta meditata e coordinata l'unico scenario possibile sarebbe stato chiudere, un lusso che non ci potevamo in alcun modo permettere». Una volta coordinata l'attività "ordinaria" con telefonate ai

singoli e videochiamate di gruppo si è deciso di intraprendere anche una via più tecnologica, decisamente all'avanguardia.

Vivere infatti dopo un lavoro "matto e disperatissimo" è riuscita a vincere il bando della Compagnia di San Paolo "Insieme andrà tutto bene" per la realizzazione di un'app dedicata ai cellulari dei propri assistiti. Un'app che si spera possa aiutare ulteriormente la partecipazione, archiviando e storicizzando tutti gli interventi per meglio affinare interventi e laboratori. Questo nuovo suppor-

to raccoglierà infatti video, tutorial, audiovisivi, foto, documenti vari fruibili dai ragazzi e dalle loro famiglie. Un passaggio necessario a detta di Olivieri: «Questa situazione imposta dal coronavirus non cambierà a breve e soprattutto non si potrà tornare a fare attività con gruppi di 10 persone. È necessario trovare nuove strade per poter declinare le nostre iniziative e quella dell'app è la migliore strada possibile. Siamo convinti che le due modalità di assistenza, quella in presenza e quella tecnologica, debbano procedere di pari passo».

Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To – Volontariato Torino – Tel. 800.590.000

*E' un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà*